

.....καὶ ἀνιστορίθη ὁ πάνσεπτος καὶ θεῖος ναὸς τῆς ἀγίας καὶ ἐνδόξου παρθένου....
Μαρίνας, διὰ συνεργίας καὶ κόπου καὶ μόχθου τῶν τριῶν ἀδελφῶν τῶν Κονδ(ον)μ-
νιάκων..... καὶ τῆς μητρὸς αὐτῶν Εὐγενίας μοραζῆς. Γέγονε.....

Per il cognome si confronti al n. 7. Probabilmente secolo XV.

4. Kjisōs: Chiesa del Salvatore.

Nell'abside, in lettere in bianco, entro riquadro di cm. 34×23, è dipinta l'epigrafe di carattere religioso.

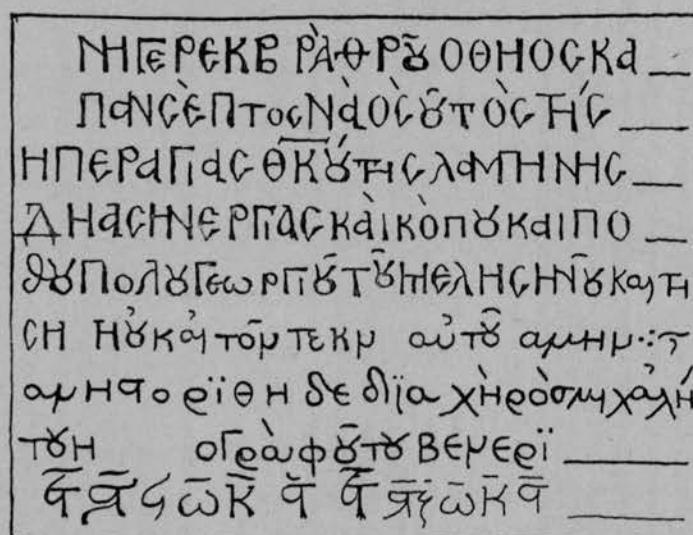
Invece presso il fondatore ⁽¹⁾, effigiato sulla parete ovest, a lettere grandi di cm. 6 e meno, spicca il suo nome:

Ο Δημήτριος Βεργίλ(ης)

Secolo XIV-XV.

5. Dhrimiskos: Chiesa della Madonna.

Sotto alla ἄγια πρόθεσις, entro cornice di cm. 31×39, in lettere di cm. 3 e meno, è dipinto in nero su bianco:



(Α)νηγέρ(θη) ἐκ β(α)ράθρου
ο θῆος καὶ πάνσεπτος ναὸς
οὗτος τῆς ἡπεραγίας Θεοτό-
κου τῆς Λαμπηνῆς, δηὰ ση-
νεργίας καὶ κόπου καὶ πόθου
πολοῦ Γεωργίου τοῦ Μεληση-
νοῦ καὶ τῆς ση(μβ)ήνου καὶ
τῶν τέκνων αὐτοῦ, ἀμήν .
Ανηστορίθη δὲ διὰ χηρὸς
Μιχάλη τοῦ ἱ(στορι)ογράφου
τοῦ Βενέρι.

"Ετος , ζΩΚζ'

"Ετος , ζΩΚζ'

Dopo βέθρος e βάθρον (cfr. Selino, n. 42), qui abbiamo anche βάραθρον.

La chiesetta prendeva l'epiteto di Λαμπηνή — come avviene pure per quella dell'epigrafe seguente — dal nome di Λάμπη, donde si chiama pure l'attiguo vil-
laggio di Λαμπηνή ⁽²⁾.

È la prima volta che incontriamo la famiglia dei Melissino, una delle schiatte più nobili dell'isola ⁽³⁾.

⁽¹⁾ Cfr. vol. III, pag. 335 e tav. XII, n. 1.

⁽²⁾ Cfr. vol. II, pag. 53, nota.

⁽³⁾ Cfr. E. GERLAND, *Histoire de la noblesse* cit., pag.

59 e 60.

ΟΑΨΗ
ΦΙ
ΣΡ
ΓΙΛ'